



VOLTECO Spa

Revisione n. 2.0

Data revisione 13/10/2023

REPOSOL Componente A

Stampata il 13/10/2023

Pagina n. 1 / 17

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione **REPOSOL Componente A**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Primer epossidico**

UFI **KWYS-G58M-K243-EJYU**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **VOLTECO Spa**
Indirizzo **Via delle Industrie, 47**
Località e Stato **31050 Ponzano Veneto (TV) - IT**
Telefono **+39 0422 9663**
Fax **+39 0422 966401**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza **volteco@volteco.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 0422 9663**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP/GHS)
Conforme al Regolamento EC n. 1907/2006 (REACH), Allegato II, e successivi adeguamenti introdotti dal Regolamento della Commissione EU n. 878/2020.

Classificazione e indicazioni di pericolo

Eye Irrit. 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Skin Irrit. 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Aquatic Chronic 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenze Attenzione

Indicazioni di pericolo

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P261	Evitare di respirare i vapori.
P264	Lavare le mani prima delle pause ed al termine del lavoro.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338+P310	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di malessere, contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente



VOLTECO Spa

Revisione n. 2.0

Data revisione 13/10/2023

REPOSOL Componente A

Stampata il 13/10/2023

Pagina n. 2 / 17

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito**Conservazione** Non applicabile**Ingredienti pericolosi**

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Prodotto di reazione: bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio)

Elementi supplementari dell'etichetta: Non applicabile

2.3 Altri pericoli

La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento EC n. 1907/2006, Allegato XIII: non applicabile

La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento EC n. 1907/2006, Allegato XIII: non applicabile

Altri pericoli menzionati: nessuno conosciuto

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**Miscela**

Denominazione Componente pericoloso	Identificatori	%	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Classificazione	Tipo
2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano	RRN: 01-2119456619-26 CE: 216-823-5 Numero CAS: 1675-54-3 Indice: 603-073-00-2	50 ≤ C < 75	Skin Irrit. 2, H315: ≥ 5% Eye Irrit. 2, H319: ≥ 5%	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 2, H411	[1]
Prodotto di reazione bisfenolo F-epicloridrina e resina epossidica (peso molecolare ≤ 700)	RRN: 01-2119454392-40 CE: 701-263-0	25 ≤ C < 35	-	Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens.1, H317 Aquatic Chron.2, H411	[1]
Ossirano C12 - C14 alchil glicidil etere	RRN: 01-2119485289-22 CE: 271-846-8 Numero CAS: 68609-97-2 Indice : 603-103-00-4	10 ≤ C < 25	-	Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1, H317	-

Vedere la Sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo [1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente.

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in Sezione 8.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Contatto con la pelle**

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare accuratamente con acqua l'indumento contaminato prima di rimuoverlo o usare guanti. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriori esposizioni. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore ed inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.

Ingestione

Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, farle bere piccole quantità di acqua. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli



	indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
Inalazione	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno dal personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
Protezione dei soccorritori	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Lavare accuratamente con acqua l'indumento contaminato prima di rimuoverlo, o usare guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con la pelle	Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione cutanea.
Contatto con gli occhi	Provoca grave irritazione oculare.
Ingestione	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici
Inalazione	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con la pelle	I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, rossore.
Contatto con gli occhi	I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione o dolore, lacrimazione, rossore.
Ingestione	Nessun dato specifico.
Inalazione	Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico.

Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

Non vi sono trattamenti specifici.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Usare prodotti chimici secchi, CO ₂ , schiuma resistente all'alcool o acqua nebulizzata
Mezzi di estinzione non idonei	Non utilizzare un getto d'acqua

5.2 Rischi da combustione

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela	In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare. Questo materiale è tossico per la vita acquatica con effetti a lungo termine. L'acqua di spegnimento contaminata con questo materiale deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.
Prodotti pericolosi da decomposizione termica	I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: anidride carbonica monossido di carbonio composti alogenati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco	Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio	Le squadre di emergenza devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.
Informazioni supplementari	Non disponibile

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un
--	---



apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per chi interviene direttamente

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per gli operatori dei servizi di non emergenza".

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua.

Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità.

Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua.

Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità.

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita

Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti.

Versamento grande

Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare le quantità rovesciate in un impianto di trattamento di scarico o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non impiegare persone con un'anamnesi di sensibilizzazione cutanea in alcun procedimento che richieda l'uso di questo prodotto. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non ingerire. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Non disperdere nell'ambiente. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro

È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente.

Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande.

Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso.

I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto.

Non conservare in contenitori senza etichetta.

Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

7.3 Usi finali specifici

Avvertenze : Non disponibile

Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Procedure di monitoraggio raccomandate

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) - Norma europea EN 14042 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) - Norma europea EN 482 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici). Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Via di esposizione	Effetti sulla salute	Effetti	Valore	Popolazione
<i>2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano</i>	DNEL	Cutaneo	A breve termine	Sistemico	8,3 mg/kg bw/giorno	Lavoratori
	DNEL	Inalazione	A breve termine	Sistemico	12,3 mg/m ³	Lavoratori
	DNEL	Cutaneo	A lungo termine	Sistemico	8,3 mg/kg bw/giorno	Lavoratori
	DNEL	Inalazione	A lungo termine	Sistemico	12,3 mg/m ³	Lavoratori
	DNEL	Cutaneo	A breve termine	Sistemico	3,6 mg/kg bw/giorno	Generali
	DNEL	Inalazione	A breve termine	Sistemico	0,75 mg/m ³	Generali
	DNEL	Orale	A breve termine	Sistemico	0,75 mg/kg bw/giorno	Generali
	DNEL	Cutaneo	A lungo termine	Sistemico	3,6 mg/kg bw/giorno	Generali
	DNEL	Inalazione	A lungo termine	Sistemico	0,75 mg/m ³	Generali
<i>Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil]derivati</i>	DNEL	Inalazione	A lungo termine	Sistemico	3,6 mg/m ³	Lavoratori
	DNEL	Inalazione	A lungo termine	Sistemico	0,87 mg/m ³	Generali
	DNEL	Via cutanea	A lungo termine	Sistemico	1,0 mg/kg bw/giorno	Lavoratori
	DNEL	Via cutanea	A lungo termine	Sistemico	0,5 mg/kg bw/giorno	Generali
	DNEL	Orale	A lungo termine	Sistemico	0,5 mg/kg bw/giorno	Generali
<i>Prodotto di reazione: bisfenolo-F-epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)</i>	DNEL	Cutaneo	A breve termine	Locale	8,3 µg/cm ²	Lavoratori
	DNEL	Cutaneo	A lungo termine	Sistemico	104,15 mg/kg bw/giorno	Lavoratori
	DNEL	Inalazione	A lungo termine	Sistemico	29,39 mg/m ³	Lavoratori
	DNEL	Cutaneo	A lungo termine	Sistemico	62,5 mg/kg bw/giorno	Generali
	DNEL	Inalazione	A lungo termine	Sistemico	8,7 mg/m ³	Generali
	DNEL	Orale	A lungo termine	Sistemico	6,25 mg/kg bw/giorno	Generali

Riepilogo DNEL/DMEL

Non disponibile.

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
<i>2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano</i>	PNEC	Acqua fresca	6 µg/l	-
	PNEC	Marino	1 µg/l	-
	PNEC	Impianto trattamento acque reflue	10 mg/l	-



VOLTECO Spa

Revisione n. 2.0

Data revisione 13/10/2023

REPOSOL Componente A

Stampata il 13/10/2023

Pagina n. 6 / 17

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
	PNEC	Sedimento di acqua corrente	0,341 mg/kg dw	-
	PNEC	Sedimenti in acqua marina	0,034 mg/kg dw	-
	PNEC	Suolo	0,065 mg/kg dw	-
<i>Prodotto di reazione: bisfenolo-F-epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)</i>	PNEC	Acqua fresca	0,003 mg/l	-
	PNEC	Marino	0,0003 mg/l	-
	PNEC	Impianto trattamento acque reflue	10 mg/l	-
	PNEC	Sedimento di acqua corrente	0,294 mg/kg dw	-
	PNEC	Sedimenti in acqua marina	0,0294 mg/kg d	-
	PNEC	Suolo	61,42 mg/kg dw	-
	PNEC	Suolo	0,237 mg/kg dw	-
	PNEC	Rilascio discontinuo	0,0254 mg/l	-
<i>Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati</i>	PNEC	Acqua fresca	0,0072 mg/l	-
	PNEC	Marino	0,72 mg/l	-
	PNEC	Impianto trattamento acque reflue	10 mg/l	-
	PNEC	Sedimento di acqua corrente	307,16 mg/kg dw	-
	PNEC	Sedimenti in acqua marina	30,716 mg/kg d	-
Riepilogo PNEC		Non disponibile.		

Livelli Derivati Senza Effetto (DNEL) e Concentrazioni Previste Senza Effetto (PNEC)

Nota esplicativa

REACH richiede a produttori e importatori di fissare e indicare Livelli Derivati Senza Effetto (DNEL) per e Concentrazioni Previste Senza Effetto (PNEC) per l'esposizione ambientale.

DNEL e PNEC sono stabiliti da chi esegue la registrazione senza un processo ufficiale di consulenza, e non sono stati concepiti per essere usati direttamente per impostare i limiti di esposizioni del posto di lavoro o generali per la popolazione.

Vengono primariamente usati come valori di inserimento in fase di espletamento di modelli di valutazione del rischio quantitativo (come il modello ECETOC-TRA).

A causa di differenze di metodologia di contatto, il DNEL tenderà a essere inferiore (talvolta di molto) rispetto ad altri OEL su base sanitaria per le sostanze chimiche.

Inoltre, nonostante DNEL (e PNEC) siano un'indicazione per impostare misure di riduzione del rischio, va riconosciuto che questi limiti non hanno la stessa applicazione normativa come gli OEL ufficialmente approvati dal governo.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Non è richiesta alcuna ventilazione particolare. Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici. Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo necessari a mantenere l'esposizione dei lavoratori sotto i limiti raccomandati o imposti dalla legge.

Misure di protezione individuali

Misure igieniche

Prima di mangiare, fumare, usare il bagno ed alla fine del turno di lavoro, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che la doccia ed il lava occhi di emergenza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

Protezione degli occhi/volto

Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche.

Protezione della pelle

Protezione delle mani

Guanti resistenti agli agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la



necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti. Materiale: 730 Camatril - Tempo minimo di penetrazione: 480 min - Materiale: 898 Butoject - Tempo minimo di penetrazione: 480 min - Produttore: Questa raccomandazione è valida solamente per il nostro prodotto nelle condizioni di consegna. Se questo prodotto verrà mescolato con altre sostanze, dovrete contattare un fornitore di guanti protettivi approvati dalla CE (per esempio KCL GmbH, D36124 Eichenzell, Tel. 0049 (0) 6659 87300, Fax. 0049 (0) 6659 87155, email: vertrieb@kcl.de).

Dispositivo di protezione del corpo

I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.

Altri dispositivi di protezione della pelle

Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione respiratoria

In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso.

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

Misure generali di protezione

Occhiali o visiere per la protezione da spruzzi di materiali chimici. Guanti resistenti ai prodotti chimici. Calzature protettive adatte. Indumenti protettivi leggeri. Flacone di collirio con acqua pura.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Descrizione	Valori
Stato Fisico	Liquido
Colore	Giallo chiaro
Odore	Non disponibile (non misurato)
Soglia olfattiva	Non disponibile (non misurato)
pH	Non disponibile (non misurato)
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile (non misurato)
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile (non misurato)
Intervallo di ebollizione iniziale	Non disponibile (non misurato)
Punto di infiammabilità	> 150 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile (non misurato)
Limite inferiore di infiammabilità	Non disponibile (non misurato)
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile (non misurato)
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile (non misurato)
Limite superiore di esplosività	Non disponibile (non misurato)
Pressione di vapore	Non disponibile (non misurato)
Densità di vapore	Non disponibile (non misurato)
Densità relativa	Non disponibile (non misurato)
Densità	1,120 kg/m ³ (ASTM D 4052)
Solubilità	Non disponibile (non misurato)
Solubilità in acqua	Non disponibile (non misurato)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Stimato 400 °C (ASTM D 1929)
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Dinamica 0,7 - 1,1 Pas 25 °C Cinematica: Non disponibile (non misurato)
Proprietà esplosive	Non disponibile (non misurato)



Descrizione	Valori
Proprietà ossidanti	Non disponibile (non misurato)

Caratteristiche delle particelle

Dimensione mediana delle particelle: Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose o instabilità possono verificarsi in determinate condizioni di stoccaggio o utilizzo.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.5 Materiali incompatibili

Nessun dato specifico.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In normale condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizioni pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione, Contatto con gli occhi, Contatto con la pelle.

Tossicità acuta

rappresenta esposizioni a breve termine con effetti immediati - non sono noti effetti cronici / ritardati se non diversamente indicato).

Tossicità acuta per via orale

Tossicità molto bassa per ingestione.

Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità.

Basato su test per prodotto(i) in questa famiglia di materiali:

DL50, Ratto, > 5000 mg/kg

Informazioni per componenti:

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Specie	Dose	Esposizione
2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano	DL50 Orale	Ratto	11,400 mg/kg	-
	DL50 Cutaneo	Ratto	2,000 mg/kg	-

Osservazioni - Orale

È risultato privo di tossicità acuta in diversi studi sul topo e sul ratto, DL50 > 2000 mg/kg di peso corporeo.

Osservazioni - Inalazione

A causa della tensione di vapore molto bassa (atmosfera satura = 0,008 ppb), non è stato possibile effettuare studi significativi sugli effetti dell'inalazione acuta.

Osservazioni - Cutaneo

In uno studio su ratto secondo Norma OCSE n. 402 la DL50 cutanea è risultata > 2000 mg/kg. In diversi studi di tossicità cutanea acuta su coniglio la DL50 è risultata > 2000 mg/kg. In uno studio su coniglio è stato riportato un valore di DL50 di 23 grammi/kg.

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Specie	Dose	Esposizione
Prodotto di reazione: bisfenolo-F-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)	DL50 Orale	Ratto	> 2.000 mg/kg	-
	DL50 Cutaneo	Coniglio	> 2.000 mg/kg	-

Osservazioni - Orale

La dose letale (DL50) mediana orale acuta nel ratto, ceppo Fischer 344, è risultata essere superiore a 2000 mg/kg di peso corporeo.

Osservazioni - Inalazione

In conformità con l'Allegato VII del regolamento REACH, non è necessario condurre lo studio di



REPOSOL Componente A

tossicità acuta da assorbimento per via inalatoria, dal momento che per questa sostanza sono disponibili studi di assorbimento per via orale e cutanea.

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Specie	Dose	Esposizione	
<i>Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati</i>	DL50 Orale	Ratto	17,100 mg/kg	-	
	DL50 Cutaneo	Coniglio	> 40000 mg/kg	-	
	DL50 Orale	Ratto	26.800 mg/kg	-	
Conclusione/Riepilogo		Non disponibile.			

Stime di tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Orale	Per via cutanea	Inalazione (gas)	Inalazione (vapori)	Inalazione (polveri e aerosol)
<i>2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano</i>	11.400 mg/kg	N/A	N/A	N/A	N/A
<i>Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati</i>	17.100 mg/kg	N/A	N/A	N/A	N/A

Irritazione/Corrosione

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Specie	Punteggio	Esposizione	Osservazioni
<i>2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano</i>	Pelle - Eritema/Escara 404 Acute Dermal Irritation/Corrosion	Coniglio	1,5 - 2	-	-
	Pelle - Edema 404 Acute Dermal Irritation/Corrosion	Coniglio	1,0 - 1,5	-	-
	Occhi - 405 Acute Eye Irritation/Corrosion	Coniglio	0	-	-
	Occhi - Arrossamento delle congiuntive	Coniglio	0,7	-	-
	Pelle - Moderatamente irritante	Coniglio	-	24 h	-
	Pelle - Fortemente irritante	Coniglio	-	24 h	-
	Occhi - Lieve irritante	Coniglio	-	-	-

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Specie	Punteggio	Esposizione	Osservazioni
<i>Prodotto di reazione: bisfenolo-F-epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)</i>	Pelle - Eritema/Escara 404 Acute Dermal Irritation/Corrosion	Coniglio	0,7	4 h	72 h
	Pelle - Edema/Escara 404 Acute Dermal Irritation/Corrosion	Coniglio	0	4 h	4 - 504 h
	Occhi - Opacità della cornea 405 Acute Eye Irritation/Corrosion	Coniglio	0	-	1 - 168 h
	Occhi - Lesione dell'iride 405 Acute Eye Irritation/Corrosion	Coniglio	0	-	1 - 168 h
	Occhi - Arrossamento delle congiuntive 405 Acute Eye Irritation/Corrosion	Coniglio	0	-	1 - 168 h
	Occhi - Edema delle congiuntive 405 Acute Eye Irritation/Corrosion	Coniglio	0	-	1 - 168 h
	Pelle - Lieve irritante	Coniglio	-	24 h	-



REPOSOL Componente A

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Specie	Punteggio	Esposizione	Osservazioni
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati	Pelle - Indice primario di irritazione cutanea (PDI) OTS 798.4470 Acute Dermal Irritation/Corrosion	Coniglio	4.1	24 h	72 h
	Pelle - Indice primario di irritazione cutanea (PDI) 404 Acute Dermal Irritation/Corrosion	Coniglio	5.75	24 h	72 h
	Occhi - Opacità della cornea 405 Acute Eye Irritation/Corrosion	Coniglio	2	-	1 - 24 h
	Pelle - Moderatamente irritante	Coniglio	-	24 h	-

Conclusione/Riepilogo

Cute Non disponibile.

Occhi Non disponibile.

Vie respiratorie Non disponibile.

Sensibilizzazione

Nome del prodotto/ingrediente	Via di esposizione	Specie	Risultato
2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-p-ropano	Pelle	Vedi note	Sensibilizzante

Osservazioni In uno studio con saggio LLNA su topi condotto secondo la Norma OCSE n. 429, la EC3 stimata corrispondeva a una concentrazione del 5,7 %, tale risultato suggerisce che BADGE è un sensibilizzante della pelle moderato in questo sistema di prova. In uno studio di massimizzazione su cavia secondo Norma OCSE n. 406, BADGE ha indotto una reazione cutanea positiva nel 100 % degli animali da esperimento a una dose di stimolo con concentrazione del 50 %. Pertanto, BADGE è un sensibilizzatore della pelle "estremo" nelle condizioni di questo studio. BADGE è risultato positivo per la sensibilizzazione della pelle anche in uno studio con il metodo Buehler su cavia condotto secondo Norma OCSE n. 406.

Nome del prodotto/ingrediente	Via di esposizione	Specie	Risultato
Prodotto di reazione: bisfenolo-F-epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio \leq 700)	Pelle	Porcellino d'india	Sensibilizzante

Osservazioni È stato impiegato il metodo di Buehler per valutare il potenziale di sensibilizzazione cutanea della resina epossidica liquida BPFDE. A dieci cavie maschi sono stati somministrati 0,4 ml della sostanza in esame per via topica una volta alla settimana per tre settimane. Un controllo positivo della resina epossidica liquida BPFDE è stato utilizzato su dieci animali aggiuntivi. La fase della stimolazione è iniziata due settimane dopo con l'aggiunta di 5 animali esposti a 0,4 ml di liquido in resina epossidica liquida BPFDE. Il controllo negativo ha avuto 0 reazioni positive, la resina epossidica liquida BPFDE ha dato luogo in 4 cavie su 10 a reazioni positive e il controllo positivo ha avuto 8 su dieci reazioni positive. Nelle condizioni di questo studio, il materiale di prova ha provocato un'ipersensibilità ritardata nelle cavie.

Nome del prodotto/ingrediente	Via di esposizione	Specie	Risultato
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati	Pelle	Porcellino d'india	Sensibilizzante
	Pelle	Porcellino d'india	Sensibilizzante OECD TG 406

Osservazioni In uno studio di sensibilizzazione con il metodo Buehler condotto secondo il disciplinare di prova OTS 870.2600 della statunitense EPA sono state osservate reazioni cutanee positive in 20/20 cavie. Un sensibilizzatore estremo in uno studio con test di massimizzazione su cavia condotto secondo il disciplinare di prova OCSE n. 406.

Conclusione/Riepilogo

Pelle Non disponibile.

Vie respiratorie Non disponibile.

Mutagenicità

Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Esperimento	Risultato
-------------------------------	-------	-------------	-----------



REPOSOL Componente A

<i>2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-p ropano</i>	-	Vedi note	Positivo
Osservazioni	In diversi studi è risultato che BADGE induce mutazione genica in ceppi sperimentali Ames/Salmonella TA1535 e TA100. In generale, l'attività mutagenica è stata maggiore senza attivazione metabolica S9 del fegato. Indotta mutazione genica in cellule di linfoma di topo L5178Y. Indotta mutazione genica e danno cromosomico in cellule di criceto cinese V79. Indotta trasformazione delle cellule in cellule BHK di criceto siriano sulla base della crescita clonale in agar sofficce.		
Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Esperimento	Risultato
<i>2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-p ropano</i>	-	Mammifero - Animale	Negativo
Osservazioni	Non ha indotto evidenze di danno cromosomico in uno studio con sonda per via orale in un test del dominante letale su topo condotto fino ad un livello elevato di dosaggio di 10 grammi/kg e in un test micronucleare su topo condotto fino ad una dose elevata di 5000 mg/kg. Negativo in un saggio citogenetico spermatocitico su topo maschio con trattamento per 5 giorni mediante sonda per via orale fino ad una dose elevata di 3000 mg/kg. Non ha indotto un aumento della frequenza di danni cromosomici in un saggio citogenetico su cellule del midollo osseo su criceto cinese mediante sonda per via orale fino ad una dose elevata di 3300 mg/kg. Non ha indotto un aumento di rotture dei filamenti del DNA in cellule di fegato di ratto dopo trattamento con sonda gastrica orale con 500 mg/kg, misurato attraverso l'eluizione alcalina.		
Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Esperimento	Risultato
<i>Prodotto di reazione: bisfenolo-F- epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)</i>	-	Vedi note - Esperimento in vitro	Positivo
Osservazioni	Il bisfenolo F diglicidil etero ha indotto una mutazione genica nel test di mutazione Ames/Salmonella e aberrazioni cromosomiche nei linfociti umani in più studi BPL indipendenti condotti secondo disciplinare di prova. Inoltre l'analogo strutturale, il bisfenolo A diglicidil etero (BPADGE), ha indotto un aumento significativo della frequenza delle mutazioni in cellule di linfoma di topo L5178Y in coltura, sostenendo le altre conclusioni. Pertanto, il BPFDE è genotossico in vitro.		
Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Esperimento	Risultato
<i>Prodotto di reazione: bisfenolo-F- epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)</i>	-	Mammifero - Animale - Esperimento in vitro	Negativo
Osservazioni	Quando è stato valutato il potenziale di genotossicità del bisfenolo F diglicidil etero in più test in vivo conformi alle BPL, tra cui i test sul micronucleo del topo, i test in vivo/in vitro UDS e MutaMouse sul ratto, non è stata osservata alcuna evidenza di genotossicità. Anche i risultati di altri test in vivo di genotossicità supportano questi risultati negativi per il BPFDE. Se ne conclude che il bisfenolo F diglicidil etero non è genotossico in vivo.		
Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Esperimento	Risultato
<i>Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati</i>	Guida OECD 471 (Tossicologia genetica: salmonella typhimurium, saggio di reversione)	Batteri - esperimento in vitro	Positivo
Osservazioni	Positivo in un test di mutazione batterica condotto secondo il disciplinare di prova OCSE N. 471 in ceppo sperimentale di Salmonella TA1535 con e senza attivazione metabolica con S9. Negativo in un test di mutazione genica su cellule ovariche di criceto cinese (CHO) HGPRT condotto secondo il disciplinare di prova OCSE N. 476 fino a livelli citotossici con e senza attivazione metabolica con S9. Negativo in un saggio di mutazione genica su cellule di linfoma di topo L5178Y/TK testate fino a livelli di dose citotossici		
Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Esperimento	Risultato
<i>Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati</i>	474 Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test	Mammifero - Animale - Esperimento in vitro	Negativo
Osservazioni	Negativo per induzione micronucleo (danni cromosomici) in uno studio su topo condotto secondo il		



REPOSOL Componente A

disciplinare OCSE N. 474 fino ad una dose elevata di iniezione intraperitoneale di 4,0 grammi/kg. Negativo in uno studio delle aberrazioni cromosomiche sul midollo osseo del ratto condotto in modo simile al disciplinare di prova OCSE N. 475 mediante iniezione intraperitoneale, fino a una dose elevata di circa 700 mg/kg.

Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Esperimento	Risultato
<i>Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati</i>	476 In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test	Mammifero - animale -esperimento in vitro	Negativo
	479 Genetic Toxicology: In vitro Sister Chromatid Exchange Assay in Mammalian Cells	Mammifero - animale -esperimento in vitro	Negativo
	475 Mammalian Bone Marrow Chromosomal Aberration Test	Mammifero - animale -esperimento in vitro	Negativo

Conclusione/Riepilogo Non disponibile.

Cancerogenicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
<i>2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano</i>	Negativo - Non descritto - NOEL	Vedi note	-	-

Osservazioni In uno studio con sonda per via orale su ratto secondo Norma OCSE n. 453 non c'è stata alcuna evidenza di cancerogenicità fino al livello di dosaggio elevato di 100 mg/kg/die. Sono stati condotti studi di esposizione cutanea su topi maschi e ratti femmine secondo Norma OCSE n. 453. Nessuna evidenza di cancerogenicità è stata osservata nei topi maschi trattati fino alla dose elevata di 100 mg/kg/die e ratti femmine esposti fino alla dose elevata di 1000 mg/kg/die.

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Specie	Dose	Esposizione
<i>Prodotto di reazione: bisfenolo-F-epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)</i>	Negativo - Non descritto - NOEL	Topo	-	-

Osservazioni È stata valutata la capacità del Bisfenolo F diglicidil etero (BPFDE) di indurre tumori locali e sistemici in uno studio di 24 mesi con test cutaneo ("skin painting") sul topo. Il trattamento cutaneo di topi per due volte alla settimana con una soluzione fino al 10 % di diglicidil etero bisfenolo F (BPFDE) non ha indotto alcun risultato negativo di incidenza di tumori o effetti cutanei locali. Pertanto, il BPFDE non è da considerare cancerogeno per il topo nelle condizioni di questo studio. Il NOAEL è stato stimato pari a circa 800 mg/kg/die.

Conclusione/Riepilogo Non disponibile.

Tossicità per la riproduzione

Conclusione/Riepilogo Non disponibile.

Teratogenicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
<i>2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano</i>	Negativo - orale	Coniglio	-	-

Osservazioni BADGE non ha indotto alcuna evidenza di tossicità per lo sviluppo su ratti e conigli esposti mediante sonda per via orale o in conigli trattati per via cutanea, in studi BPL secondo la norma OCSE n. 414. Gli studi con sonda per via orale sono stati condotti fino a un livello alto di dosaggio di 180 mg/kg/die che ha prodotto tossicità materna sulla base della riduzione dell'aumento del peso corporeo. Lo studio di tossicità cutanea su coniglio è stato condotto fino a una dose elevata di 300 mg/kg/die che ha indotto tossicità materna sulla base della riduzione dell'aumento del peso corporeo.

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
<i>Prodotto di reazione: bisfenolo-F-epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)</i>	Negativo - orale	Coniglio	-	-

Osservazioni Il diglicidil etero del bisfenolo A (DGEBA) è stato testato per la sua tossicità embrionale/fetale e teratogenicità nelle coniglie gravide. Il DGEBA è stato applicato quotidianamente alla schiena (depilata) di conigli bianchi della Nuova Zelanda a dosi di 0 (polietilenglicole, controllo del veicolo), 30,



REPOSOL Componente A

100 o 300 mg/kg di peso corporeo/die a una dose volumetrica di 1 ml/kg di peso corporeo/die nei giorni da 6 a 18 di gestazione. Sono state utilizzate ventisei coniglie inseminate per gruppo di dosaggio, ottenendo un minimo di 20 coniglie gravide per livello di esposizione. Un bendaggio occlusivo di garza assorbente e cotone non assorbente è stato posto sulla zona di dosaggio sulla schiena di ogni coniglio. Il bendaggio è stato tenuto in posizione per un minimo di 6 ore/giorno con un involucro protettivo di lycra/spandex. In seguito al periodo di occlusione la benda e l'involucro protettivo sono stati rimossi. Sono stati osservati effetti di tossicità materna tra le coniglie gravide nel gruppo di dosaggio da 300 mg/kg, come evidenziato da eritemi da moderati a gravi, ragadi, emorragie ed edemi lievi nel sito di esposizione. Lesioni cutanee simili, ma meno gravi, sono state osservate in coniglie gravide nel gruppo di esposizione da 100 mg/kg/die. Effetti sulla pelle (lievi eritemi) osservati in coniglie gravide nel gruppo da 30 mg/kg/die non sono stati considerati tossicologicamente significativi. Nessuna prova di embrio/fetotossicità o teratogenicità è stata osservata a qualsiasi dose, il che si traduce in un livello al quale non si osserva nessun effetto (NOEL) a livello embrionale/fetale di 300 mg/kg di peso corporeo/die.

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Specie	Dose	Esposizione
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati	Negativo - Per via cutanea OECD TG 414	Ratto	-	-
Osservazioni	In uno studio tossicologico condotto per via cutanea nel ratto secondo metodo US EPA OTS 798.4420 e secondo il disciplinare di prova OCSE n. 414, il NOAEL per effetti avversi sia sulla madre che sullo sviluppo è stato superiore al livello di dosaggio elevato di 200 mg/kg/die.			
Conclusione/Riepilogo	Non disponibile.			

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola

Non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta

Non disponibile.

Pericolo di aspirazione

Non disponibile.

Informazioni sulle vie di esposizione più probabili

Non disponibile.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi	Provoca grave irritazione oculare.
Inalazione	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Contatto con la pelle	Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea.
Ingestione	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi	I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione o dolore, lacrimazione, rossore.
Inalazione	Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle	I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione e rossore
Ingestione	Nessun dato specifico.

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati	Non disponibile.
Potenziali effetti ritardati	Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati	Non disponibile.
Potenziali effetti ritardati	Non disponibile.

Effetti potenziali cronici sulla salute

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati	NOAEL Per via cutanea	Ratto	1 mg/kg/d Dose ripetuta 411 Subchronic Dermal Toxicity: 90-day Study	90 giorni Dose ripetuta 5 giorni per settimana Dose ripetuta
Conclusione/Riepilogo	Non disponibile.			
Generali	Una volta sensibilizzato, può verificarsi una grava reazione allergica.			



Cancerogenicità	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Mutagenicità	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Teratogenicità:	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sullo sviluppo	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sulla fertilità	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non disponibile.

11.2.2 Altre informazioni

Non disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Ecotossicità

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Specie	Esposizione
<i>2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano</i>	Acute CL50 1,3 mg/l - 203 Fish, Acute Toxicity Test	Pesce - Pesce	96 h
	Acute EC50 2,1 mg/l - 202 Daphnia sp. Acute Immobilization Test and Reproduction Test	Invertebrati acquatici - Dafnia	48 h
	Acute NOEC 0,3 mg/l - 211 Daphnia Magna Reproduction Test	Invertebrati acquatici - Dafnia	21 d
	Acute CL50 > 11 mg/l	Piante acquatiche - Alghe	72 h
	Acute CL50 > 11 mg/l	Piante acquatiche - Alghe	21 h
<i>Prodotto di reazione: bisfenolo-F-epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)</i>	Acute CL50 1,3 mg/l - 203 Fish, Acute Toxicity Test	Invertebrati acquatici - Dafnia	96 h
	Acute CL50 2,54 mg/l	Pesce - Pesce	96 h
	Acute EC50 2,55 mg/l - 202 Daphnia sp. Acute Immobilization Test and Reproduction Test	Invertebrati acquatici - Dafnia	48 h
	Acute EC50 > 1,000 mg/l - 201 Alga, Growth Inhibition Test	Piante acquatiche - Alghe	72 h
<i>Prodotto di reazione: ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil]derivati</i>	Acute CL50 > 1,8 g/l - 203 Fish, Acute Toxicity Test	Pesce - Trota arcobaleno, trota donaldson	96 h
	Acute CL50 > 5,0 g/l - 203 Fish, Acute Toxicity Test	Pesce - Lepomide	96 h
	Acute EC50 7,2 mg/l - 202 Daphnia sp. Acute Immobilization Test and Reproduction Test	Invertebrati acquatici - Dafnia	48 h
	Acute EC50 844 mg/l - 201 Alga, Growth Inhibition Test	Piante acquatiche - Alghe	72 h
	Acuto EC50 > 100 mg/l Acqua fresca OECD-Guideline n. 209	Fanghi attivi, domestici (adattamento non specificato)	3 h

Conclusione/Riepilogo Non disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Risultato	Dose	Inoculo
<i>2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano</i>	Guida OECD 301 F (Test manometrico respiratorio)	6 - 12% Nessuna biodegradazione	-	Fanghi resi attivi

Osservazioni Il livello di biodegradazione in uno studio OCSE 301 F "migliorato" è stato del 5 % entro il periodo di contatto di 28 giorni. La biodegradazione ha raggiunto il 6-12 % dopo 28 giorni di contatto in uno studio condotto secondo la norma OCSE n. 301 B. Pertanto BADGE non è facilmente biodegradabile



REPOSOL Componente A

nelle condizioni degli studi.

Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Risultato	Dose	Inoculo
Prodotto di reazione: bisfenolo F-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)	Indicazioni OCSE 301 B (Sviluppo di biossido di carbonio CO ₂)	16% Nessuna biodegradazione	10 m/l	Fanghi resi attivi

Osservazioni

Il bisfenolo F diglicidil etero non è risultato facilmente biodegradabile nelle condizioni degli studi di screening secondo i disciplinari di prova OCSE n. 301 B e 301 D. La percentuale massima di biodegradazione osservata in uno degli studi OCSE 301 B è stata del 16 % per 10 mg/l a 28 giorni di contatto.

Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Risultato	Dose	Inoculo
Prodotto di reazione: ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati	Guida OECD 301 F (Test manometrico respiratorio)	87% facilmente biodegradabile - 28 d	-	Fanghi resi attivi

Conclusione/Riepilogo

Non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumolo

Nome del prodotto/ingrediente	LogPow	BCF	Potenziale
2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-p ropano	2,64 - 3,78	3 - 31 31,00	Bassa
Prodotto di reazione: bisfenolo-F- epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)	3,3	150 150,00	Bassa
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati	3,77	160 - 263 160,00	Bassa

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (KOC) Non disponibile.

Mobilità Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1 %.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti pericolosi

La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

Imballo

Metodi di smaltimento

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o



VOLTECO Spa

Revisione n. 2.0

Data revisione 13/10/2023

REPOSOL Componente A

Stampata il 13/10/2023

Pagina n. 16 / 17

risciacquati.

I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto.

Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

ADR/RID - ADN/RID IMDG IATA

-	ADR/RID - ADN/RID	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	3082	3082	3082
14.2 ONU Nome di spedizione	Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, N.A.S., (derivati epossidiche)	Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, N.A.S., (derivati epossidiche)	Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, N.A.S., (derivati epossidiche)
14.3 Classi di pericolo	9	9	9
14.4 Gruppi di imballaggio	III	III	III
14.5 Pericolo per l'ambiente Marine Pollutant	Sì	Sì	Sì
14.6 Precauzioni speciali	Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento	Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento	Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento EC n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione - Sostanze estremamente preoccupanti

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Non applicabile.

Altre norme UE

Stato REACH Le sostanze in questo prodotto sono state pre-registrate e/o registrate o sono esenti da obbligo di registrazione, conformemente al Regolamento EC n. 1907/2006 (REACH).

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi Non applicabile.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) 649/2012/EU Nessuno dei componenti è elencato.

Direttiva Seveso II

Questo prodotto è controllato ai sensi della direttiva Seveso II.

Criteri di pericolo

Categoria

E2: Pericoloso per l'ambiente acquatico

Norme nazionali

D.Lgs. 152/2006: non determinato.

Regolamenti internazionali

Elenchi internazionali

Inventario Australia (AICS, Elenco delle sostanze chimiche per l'Australia): Tutti i componenti sotto elencati o esenti.
Inventario canadese: Tutti i componenti sotto elencati o esenti.
Inventario giapponese: Tutti i componenti sotto elencati o esenti.
Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina): Tutti i componenti sotto elencati o esenti.
Inventario coreano (KECI elenco di tutto le sostanze chimiche per la Corea): Tutti i componenti sotto



elencati o esenti.

Inventario neo-zelandese (NZI o C elenco di tutto le sostanze chimiche per la Nuova Zelanda): Tutti i componenti sotto elencati o esenti.

Inventario delle Filippine (PICCS elenco elenco di tutto le sostanze chimiche per le Filippine): Tutti i componenti sotto elencati o esenti.

Inventario degli Stati Uniti (TSCA Toxic Substances Control Act, Sez. B): Tutti i componenti sotto elencati o esenti.

Inventario di Taiwan (TCSI): Tutti i componenti sotto elencati o esenti.

Inventario in Thailandia: Non determinato.

Inventario in Vietnam: Non determinato.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

- ATE: Stima della Tossicità Acuta
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio (Regolamento EC n. 1272/2008)
- DMEL: Livello derivato con effetti minimi
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- Indicazione EUH: Disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
- N/A.: Non disponibile
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- RRN: Numero Reach di Registrazione
- SGG: gruppo di segregazione
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento EC n. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
<i>Skin Corr./Irrit. 2, H315</i>	Metodo di calcolo
<i>Eye Dam./Irrit. 2, H319</i>	Metodo di calcolo
<i>Skin Sens. 1, H317</i>	Metodo di calcolo
<i>Aquatic Chronic 2, H411</i>	Metodo di calcolo

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

<i>H315</i>	Provoca irritazione cutanea.
<i>H317</i>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<i>H319</i>	Provoca grave irritazione oculare.
<i>H411</i>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

<i>Skin Corr./Irrit. 2, H315</i>	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
<i>Aquatic Chronic 2, H411</i>	PERICOLO A LUNGO TERMINE PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 2
<i>Skin Sens. 1, H317</i>	SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1
<i>Eye Irrit. 2, H319</i>	CORROSIONE/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2

Avviso per il lettore

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione.

Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri.

Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto.

Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.